



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Emilia Romagna

Bologna,
data protocollo

DETERMINA A CONTRARRE

Oggetto: RAB1084 “Immobile devoluto allo Stato per debiti di imposta per la quota di ½ - “Ex proprietà Baldù Maria” sito in Comune di Lugo (Ra) - località Voltana via Fiumazzo n. 602-604” – intervento di demolizione fabbricati esistenti

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO lo Statuto dell'Agencia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19.12.2003, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 28.01.2004, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27.02.2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 30.10.2008, approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-15879 del 04.12.2008, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 16.7.2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 16020 del 27.8.2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agencia del Demanio in data 30 agosto 2019;

VISTO il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità Agencia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 27 agosto 2019;

VISTA la determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30/01/2019, con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

VISTA la comunicazione organizzativa n. 17 del 1° agosto 2018 con la quale l'Ing. Massimiliano Iannelli è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 1° settembre 2018;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”

VISTO l'articolo 32 comma 2 del D.Lgs 50/2016 che stabilisce il principio per cui ogni contratto dell'amministrazione pubblica deve essere preceduto da una determinazione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;



VISTA la nota prot. 2020/4944/DAFC del 12/03/2020 – richiesta di autorizzazione utilizzo fondi capitolo di spesa 7754 “Interventi di manutenzione non programmati su immobili dello Stato (FD1501)”;

VISTA la nota del 04/05/2020 dell’Agenzia del Demanio – Direzione Servizi al Patrimonio “Appalti pubblici nel periodo emergenziale COVID-19. Indirizzi operativi per la Fase 2”;

PREMESSO CHE:

- lo Stato ha acquisito la proprietà pari ad 1/2 dell’immobile identificato al C.F. del Comune di Lugo al Foglio 14, p.lla 66 sub 1, 2, 3, 4, 5 e p.lla 756 sub 1, 2 e 3 a seguito di decreto di devoluzione della Pretura di Lugo n. 2272/92 RES n. 20323 cron. N. 45 Rep. del 17/02/93,
- in relazione al bene in oggetto l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Area Territorio Servizio Edilizia ha emesso l’ordinanza n.34 del 20/01/2017 con cui viene ordinato *“di far eseguire una verifica strutturale, da parte di Tecnico Abilitato, dell’intero complesso edilizio (...) nonché di far eseguire eventuali lavori di ripristino e consolidamento delle strutture, che si rendessero eventualmente necessari; eseguire le riparazioni delle coperture dei due fabbricati (...); installare le idonee lattronerie (mancanti e/o degradate) (...); dare corso ai lavori di ripristino e consolidamento delle strutture, che si rendessero eventualmente necessari; presentare all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Sportello Unico Edilizia: - appropriato titolo abilitativo edilizio, se dovuto, per l’esecuzione delle eventuali opere necessarie – certificazione, da parte di Tecnico Abilitato, relativamente alle azioni intraprese per l’esecuzione di lavori di ripristino e consolidamento delle strutture, che si rendessero eventualmente necessari – comunicazione dell’avvenuta esecuzione di quanto impartito con la presente”*;
- sulla scorta di quanto richiesto con la predetta ordinanza questa Direzione Regionale considerando la vetustà degli immobili ed effettuata l’analisi dei costi necessari a garantire la sicurezza per l’incolumità pubblica, ha ritenuto opportuno procedere alla demolizione dei corpi di fabbrica in questione;
- con nota prot. 2017/4165/STE del 20.03.2017 l’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna ha nominato l’Ing. Gaetano Marcello Occhionero, dipendente di questa Agenzia, Responsabile Unico del Procedimento, progettista e direttore dei lavori relativi all’intervento in oggetto;
- nelle more della verifica di interesse culturale, con nota prot. 2017/6104/STE del 24/04/2017 questa Direzione ha comunicato all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Area Territorio – Servizio Edilizia e al Comando di Polizia Municipale della Bassa Romagna, Ufficio Edilizia, Ambiente e Sanità, che è stato trasmesso al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, il progetto per un intervento di demolizione dei fabbricati appartenenti al compendio immobiliare in questione per la prescritta Autorizzazione Nulla Osta ai sensi dell’art.21 del D.Lgs. 22/01/2004 n.42;
- conseguentemente alla suddetta nota, è seguita ordinanza n. 275 del 22/05/2017 con cui l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Area Territorio Servizio Edilizia dispone, “nelle more degli adempimenti necessari per attivare l’intervento edilizio

risolutore (completa demolizione degli edifici) (...), ha sospeso l'ordinanza n. 34 del 20/01/2017";

- con nota prot. n. 4832 del 22/06/2017 il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna, Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, comunica che l'immobile non presenta i requisiti di interesse culturale di cui agli articoli 10 e 12 del D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 non rendendosi, pertanto, necessario, l'autorizzazione alla demolizione degli immobili in oggetto da parte del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo;
- questa Direzione Regionale ha ottenuto l'assenso del comproprietario (nota assunta a prot. con il n. 7554 del 16/05/2019) per operare un intervento di demolizione dei fabbricati esistenti, come in oggetto, trattandosi dell'unica attività conveniente ed efficace per il ripristino delle condizioni di sicurezza dell'intera area;
- a tutela dell'interesse erariale, al fine di salvaguardare la volumetria esistente successivamente alla demolizione dei fabbricati nonché al fine di assicurare il mantenimento dei diritti edificatori delle consistenze accertate e la ricostruzione, in tempi successivi, mediante intervento di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/01 ed ai sensi della lettera f) dell'Allegato L.R. 30 luglio 2013, n. 15., questa Direzione Regionale ha provveduto a operare una ricognizione dello stato dei luoghi e verificare le dimensioni degli immobili in oggetto che, ad eccezione di tolleranze ex art. 19 bis commi 1, 1bis e 1ter della L.R. 23/2004, risultano conformi alla documentazione presente agli atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Territorio Servizio Edilizia;
- per quanto sopra, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna ha trasmesso con nota prot. n. 2019/9907/STE del 24/06/2019 all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Territorio Servizio Edilizia Comunicazione di Inizio Lavori relativa all'intervento di demolizione dei fabbricati, meglio identificati al C.F. del Comune di Lugo al Fg. 14 mapp. 66 e 756, e mantenimento delle volumetrie esistenti;
- con nota assunta a protocollo con il n. 10988 del 12/07/2019 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio ha attestato e confermato la legittimità dello stato di fatto degli edifici esistenti rappresentati nella tavola allegata alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata presentata con prot. n. 2019/9907/STE del 24/06/2019;
- con la predetta nota l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio ha chiesto a questa Direzione Regionale alcune integrazioni della CILA presentata, nonché la ripresentazione della stessa provvista di firma digitale del tecnico incaricato;
- con nota del 10/10/2019 prot. n. 2019/15489/STE questa Direzione Regionale, in riscontro alla nota dell'Ente Locale del 12/07/2019 rif. prot. 37942 del 25/06/2019, a sostituzione della precedente comunicazione, ha trasmesso, nelle modalità richieste nonché completa delle integrazioni ricercate, nuova Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata relativa all'intervento di demolizione dei fabbricati, meglio identificati al C.F. del comune di Lugo al Fg. 14 mapp. 66 e 756, e mantenimento delle volumetrie esistenti;
- con nota assunta a prot. con il n. 18216 del 21/11/2019 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Area Economia e Territorio, preso atto della pratica edilizia trasmessa con nota del 10/10/2019 prot. n. 2019/15489/STE ha attestato e confermato la legittimità dello stato di fatto degli edifici esistenti rappresentati nelle

tavole di progetto presentate al fine di mantenere intatti i diritti edificatori acquisiti per un successivo intervento di ristrutturazione così come definito dall'art. 3, comma 1 lett. d) del DPR 380/2001 e dalla lettera f) dell'Allegato alla L.R. 15/2013;

- con nota prot. 2019/19892/STE è stato nominato Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione l'Ing. Claudio Voza, dipendente di questa Direzione Regionale alla luce del fatto che le opere di che trattasi risultano tra quelle inserite nell'Allegato del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.,;
- per quanto detto, la Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, con determina a contrarre prot. 2019/20008/STE del 16/12/2018 ha indetto una procedura negoziata disposta nel rispetto dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento dei lavori di demolizione, bonifica amianto, sfalcio e pulizia dell'immobile denominato "Ex proprietà Baldù Maria" sito in Comune di Lugo (Ra) - località Voltana via Fiumazzo n. 602-604 - Scheda RAB1054;
- l'importo complessivo dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza, è stato definito inizialmente in € 49.721,46 di cui € 46.737,05 per lavori soggetti a ribasso d'asta e € 2.984,41 per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta determinando un importo del Quadro Economico dei lavori da affidare pari ad euro € 75.053,64;
- questa stazione appaltante ha inoltre individuato i costi della manodopera sulla base di quanto previsto all'articolo 23, comma 16 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., per un totale di: € 31.632,76 - incidenza della manodopera per le lavorazioni di che trattasi è pari a 63,62%;
- che la categoria prevalente dei lavori è quella relativa alle "Demolizione di Opere – OS23";
- con la predetta determina è stato disposto di rivolgersi ad almeno 5 (cinque) Operatori di Mercato, a cui affidare i lavori mediante lo strumento di negoziazione elettronico ASP del MEPA ai sensi degli art. n. 32 e 36 del D.lgs 50/2016 in considerazione dell'assenza della categoria merceologica OS23 (categoria prevalente dei lavori in oggetto) sul MEPA;
- che, per quanto disposto, previa ricerca di mercato come da verbale prot. n. 2019/20134/STE, in data 17/12/2019, si è proceduto all'invito di n. 8 (otto) operatori economici mediante il sistema elettronico ASP - Consip – gara numero 2478001;
- che, con verbale prot. 2020/1851/STE del 10/02/2020, il RUP ing. Gaetano Marcello Occhionero, ha attestato che la procedura in questione è andata deserta per mancata presentazione di offerte nei termini assegnati (data del 31/01/2020 ore 12:00);
- che con determina a contrarre prot. 2020/4496/STE del 27/03/2020 è stata indetta nuovamente una procedura negoziata disposta nel rispetto dell'art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento dei lavori di demolizione, bonifica amianto, sfalcio e pulizia dell'immobile denominato "Ex proprietà Baldù Maria" sito in Comune di Lugo (Ra) - località Voltana via Fiumazzo n. 602-604 - Scheda RAB1054 approvando, come sopra descritto, l'importo del Quadro Economico dei lavori da affidare pari ad euro € 75.053,64;

-
- che, vista la situazione emergenziale dettata dal contagio da COVID-19, l'art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 ha prorogato sino al 15 maggio 2020 la sospensione di tutti i termini dei procedimenti amministrativi.
 - che, considerata la situazione epidemiologica a livello nazionale legata al diffondersi del Coronavirus, con DPCM del 22/03/2020 il Presidente del Consiglio ha introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale tra le quali le sospensioni delle attività dei cantieri edili;
 - che con successivi D.P.C.M. del 1 aprile 2020 e del 10/04/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale - sono stati prorogati i termini di sospensione delle attività produttive compreso le attività di cantiere fino al 03/05/2020;
 - che in attuazione del D.P.C.M. 11 marzo 2020, il 24 marzo tra le parti sociali del comparto edile è stato sottoscritto un "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile (cd. Protocollo Cantieri) – documento riscritto il 24 aprile e destinato al settore dell'edilizia finalizzato a fornire indicazioni operative volte ad incrementare, nei cantieri edili, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento già genericamente adottate per contrastare l'epidemia;
 - che con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", è stata autorizzata la ripresa delle lavorazioni nei cantieri edili a far data dal 04/05/2020;
 - che il sopra menzionato D.P.C.M. richiama in allegato il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile";
 - che, vista la situazione contingente, il Governo, attraverso la sezione delle FAQ esplicative ai D.P.C.M., sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha precisato che, per i cantieri edili il Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori provvede ai sensi del D.Lgs. 81/2008, ad integrare il Piano di Sicurezza e di coordinamento redigendo la stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari al contenimento del contagio;
 - che con nota del 04/05/2020 l'Agenzia del Demanio – Direzione Servizi al Patrimonio ha disposto gli indirizzi operativi per la fase 2 in tema di appalti pubblici relativi a lavori e servizi tecnici nel periodo emergenziale COVID-19 evidenziando che nessun cantiere potrà essere riavviato senza il necessario adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - che con la predetta nota, l'Agenzia del Demanio – Direzione Servizi al Patrimonio ha indicato che per le opere ancora da affidare il Coordinatore della sicurezza per la progettazione deve valutare nel Piano di Sicurezza e Coordinamento le ulteriori procedure necessarie a garantire la sicurezza sul lavoro nelle specifiche condizioni di

emergenza sanitaria, determinando i maggiori costi da sostenere per contenere i rischi epidemiologici;

- che, per quanto sopra, il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, incaricato dall'Agencia del Demanio – Direzione Regionale Emilia Romagna, in uno specifico computo della sicurezza ha determinato i maggiori costi per far fronte al contenimento dei rischi epidemiologici per un importo pari ad € 6.074;
- che, per quanto sopra l'importo complessivo dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza, è stato rideterminato in € 55.795,46 di cui € 46.737,05 per lavori soggetti a ribasso d'asta, € 2.984,41 per l'attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) e € 6.074 per oneri per la sicurezza dovuti all'emergenza COVID-19 (non soggetti a ribasso d'asta) definendo un Quadro Economico dei lavori da affidare come di seguito rappresentato:

QUADRO ECONOMICO		
LAVORI		
1	LAVORI A CORPO	€ 46.737,05
	IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA AL NETTO DI IVA	€ 46.737,05
2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.984,41
3	Oneri per la sicurezza emergenza COVID-19 non soggetti a ribasso (opzionali)	€ 6.074,00
I	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE AL NETTO DI IVA	€ 55.795,46
SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
1	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
3	Imprevisti - oneri di discarica	€ 8.369,32
4-a	Incentivo ex art. 113 (2%) sotto soglia comunitaria - fondo per l'innovazione	€ 223,18
4-b	Incentivo ex art. 113 (2%) sotto soglia comunitaria - fondo incentivi per i tecnici	€ 892,73
5	Spese per il bando + spese pubblicitarie (0,2%)	€ 0,00
6	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
7	Acquisizione aree	€ 0,00
8	Occupazioni aree pubbliche	€ 0,00
9	Compenso all' Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici	€ 30,00
10	Attività di supporto al RUP	€ 0,00
11	Spese tecniche - comprensive di oneri previdenziali	€ 3.500,00
II	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE	€ 13.015,23
C. I.V.A. 22%		
C,1	IVA imprevisti	€ 1.841,25
C,2	IVA spese tecniche	€ 770,00
C,3	IVA LAVORI	€ 12.275,00
III	TOTALE SOMME IMPOSTA VALORE AGGIUNTO	€ 14.886,25
	TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (I+II+III)	€ 83.696,94

RILEVATO

- che si rende necessario procedere l'affidamento dei lavori di demolizione, bonifica amianto, sfalcio e pulizia dell'immobile denominato "Ex proprietà Baldù Maria" sito in Comune di Lugo (Ra) - località Voltana via Fiumazzo n. 602-604 - Scheda RAB1054;
- che per quanto in premessa è stato necessario rivedere l'importo del quadro economico rideterminato in € 83.696,94;
- che gli oneri per la sicurezza dovuti all'emergenza COVID-19 (non soggetti a ribasso d'asta) pari ad € 6.074 sono previsti con affidamento opzionale restando ad oggi imprevedibile la durata dello stato emergenziale che richiede la messa in atto delle misure anticontagio;
- che la durata dei lavori in parola è stata stimata in giorni 80 naturali, successivi e consecutivi, così suddivisi: giorni 10 per la redazione del Piano di dismissione dell'Amianto a partire dalla data del verbale di consegna, giorni 5 per la bonifica dell'amianto, giorni 65, per le operazioni di demolizione, pulizia, sfalcio e rifacimento della recinzione da coordinare con le attività di bonifica secondo le indicazioni della D.L., decorrenti dalla redazione del verbale di avvio delle lavorazioni;
- che i lavori in oggetto riguardano interventi di demolizione fabbricati, bonifica amianto, sfalcio e pulizia dell'area, realizzazione di nuova recinzione e sono espressamente dettagliati nel Capitolato tecnico, Computo Metrico, Relazione Tecnica, Tavole grafiche di progetto, relazione fotografica, PSC e PSC Covid-19 corredati di allegati e stima dei costi che qui si intendono integralmente richiamati;
- l'obbligo di gestione telematica delle gare, a decorrere dal 18 ottobre 2018, così come introdotto dall'art. 40 co. 2 del D.Lgs. 50/2016;
- che per la selezione del contraente si intende procedere mediante procedura negoziata nel rispetto dell'art. 36 c.2 lett b) del D.Lgs. 50/2016 "*per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori,, previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori,....*";
- che l'Agenzia del Demanio è iscritta all'AUSA con codice n. 0000225554;

VISTA la proposta di procedura di gara del RUP Ing. Gaetano Marcello Occhionero prot. 2020/7619/STE del 27/05/2020;

CONSIDERATO che sul MePA non risulta essere presente all'interno delle scelte effettuabili al momento dell'individuazione dei soggetti da invitare, la categoria merceologica OS23 (categoria prevalente dei lavori in oggetto);

RITENUTO pertanto di dover attivare nuovamente le procedure per la scelta del contraente per lo svolgimento del lavoro di che trattasi;

- che nel rispetto dei principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e proporzionalità, si propone di affidare il lavoro in oggetto previo invito a presentare offerta, per la procedura di gara di cui trattasi, rivolto ad almeno 5 (cinque) operatori economici, qualificati per le operazioni oggetto dei lavori, attraverso l'utilizzo del mercato elettronico ASP del MEPA ai sensi degli art. n. 32 e 36 del D.lgs 50/2016;
- che i lavori in oggetto saranno aggiudicati ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 mediante il criterio del minor prezzo, previa verifica di congruità operata dal Responsabile Unico del Procedimento;

-
- che ai sensi dell'art. 216 comma 10 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti;

DETERMINA

- di approvare la narrativa in premessa specificata, e di intenderla integralmente riportata nel presente dispositivo, costituendone parte integrante e sostanziale;
- di procedere a contrarre con idoneo operatore economico per l'affidamento dei lavori di demolizione dei fabbricati esistenti ed appartenenti all'immobile denominato "RAB1084 - Immobile devoluto allo Stato per debiti di imposta per la quota di ½ - Ex proprietà Baldù Maria" sito in Comune di Lugo (Ra) - località Voltana via Fiumazzo n. 602-604 , di proprietà per quota parte dello Stato (1/2) e per quota parte della Sig. Tabanelli Maria (1/2), indicendo nuovamente una procedura negoziata nel rispetto dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D.lgs 50/2016;
- nel rispetto dei principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, mutuo riconoscimento e proporzionalità, di svolgere, per quanto sopra detto, una procedura telematica ASP sul MePA, rivolta ad almeno 5 (cinque) Operatori di Mercato, selezionati previa ricerca di mercato, invitati a presentare offerta per un importo a base d'asta di € 46.737,05, € 2.984,41 per l'attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) e € 6.074 per oneri opzionali per la sicurezza dovuti all'emergenza COVID-19 (non soggetti a ribasso d'asta) oltre IVA ed oneri di conferimento a discarica;
- di adottare, per la selezione degli Operatori Economici, i requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti ed i requisiti speciali indicati nella Lettera di Invito;
- di utilizzare quale criterio di aggiudicazione dell'appalto il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co 4, del D.Lgs. n. 50/2016, riservandosi comunque la facoltà di valutare la congruità delle offerte, a cura del Responsabile del procedimento, e di richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione prodotta, nonché di affidare l'incarico anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida;
- di dare atto che il termine per la ricezione delle offerte è stabilito in 20 giorni dalla data di invio della richiesta di offerta da trasmettere mediante posta elettronica certificata;
- di prevedere l'impegno di spesa, come da quadro economico, pari ad € 83.696,94 finanziato all'interno del capitolo 7754 per l'annualità 2020 per gli "interventi non a programma" della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio (nota prot. 2020/4944/DAFC del 12/03/2020 – richiesta di autorizzazione utilizzo fondi capitolo di spesa 7754 "Interventi di manutenzione non programmati su immobili dello Stato (FD1501)");
- di dare atto che la natura dell'appalto è tale da non consentire la suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 51 del Codice dei Contratti;
- di stipulare il contratto in modalità elettronica mediante sottoscrizione digitale;

-
- di dare atto che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett.b) del Codice dei Contratti, non si applica il termine dilatorio dello "stand still" per la stipula del contratto;
 - di dare atto che il contratto potrà essere stipulato all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del Codice dei Contratti Pubblici e di quelli speciali indicati nel disciplinare secondo quanto stabilito al punto 4.2.4 delle Linee Guida ANAC n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018);
 - di stabilire un termine di 80 (ottanta) giorni per l'esecuzione dei lavori;
 - di dare atto che il presente provvedimento sostituisce la determina prot. 2020/4496/STE del 27/03/2020;
 - di dare mandato al Responsabile del Procedimento di predisporre tutto quanto di competenza al fine di procedere agli adempimenti previsti in materia di trasparenza ed a tutto quanto previsto per poter giungere alla contrattualizzazione del servizio;

Il Direttore Regionale
Massimiliano IANNELLI

Visto Finanziario



Visto tecnico

